

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-2637 del 01/08/2016
Oggetto	D.LGS. 152/06 E SS.MM.II., PARTE QUARTA e L.R. 13/2015. DITTA L.E.M.I.R. S.R.L. AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/06 PER LA GESTIONE DELL'IMPIANTO DI RECUPERO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI UBICATO A SAVIGNANO SUL PANARO (MO), VIA DELL'ARTIGIANATO, 327 e DETERMINAZIONE N. 98 DEL 17/05/2012 E SS.MM.II. - AGGIORNAMENTO PER MODIFICA NON SOSTANZIALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-2702 del 01/08/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno uno AGOSTO 2016 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E SS.MM.II., PARTE QUARTA – L.R. 13/2015.

DITTA L.E.M.I.R. S.R.L.

AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/06 PER LA GESTIONE DELL'IMPIANTO DI RECUPERO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI UBICATO A SAVIGNANO SUL PANARO (MO), VIA DELL'ARTIGIANATO, 327 – DETERMINAZIONE N. 98 DEL 17/05/2012 E SS.MM.II. - AGGIORNAMENTO PER MODIFICA NON SOSTANZIALE.

Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” ai Capi IV e V della Parte Quarta “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati” disciplina le autorizzazioni ed iscrizioni per la gestione dei rifiuti.

L'articolo 208 del D.lgs. 152/2006, Parte Quarta, prevede per i soggetti che realizzano e gestiscono impianti di smaltimento o di recupero di rifiuti anche pericolosi, l'ottenimento di un'autorizzazione unica per le materie urbanistica, tutela ambientale, salute e sicurezza del lavoro e igiene pubblica, rilasciata dalla Regione competente per territorio.

La Legge della Regione Emilia Romagna n. 13 del 30/07/2015 avente per oggetto "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", ha assegnato alla "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" (A.R.P.A.E.) a decorrere dal 01/01/2016, le funzioni in materia ambientale.

La Provincia di Modena con delibera del Consiglio n. 11 del 08/02/2016 ha approvato la convenzione per l'esercizio mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia di Modena delle funzioni attribuite alla Provincia in materia ambientale, quali il controllo della gestione dei rifiuti e l'iscrizione al registro dei recuperatori in procedura semplificata di cui all'art. 216 del D.lgs. 152/06.

La ditta L.e.m.i.r. S.r.l. , con sede legale e impianto a Savignano sul Panaro (MO), via dell'Artigianato, 327 è stata autorizzata ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., con determinazione della Provincia di Modena n. 98 del 17/05/2012, alla gestione dell'impianto di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi. L'autorizzazione ha validità sino al 26/02/2022.

L'autorizzazione suddetta è stata integrata e modificata con i provvedimenti nel seguito elencati:

- determinazione n. 3 del 09/01/2013, relativa alle emissioni in atmosfera sviluppate dall'attività svolta nell'impianto;
- determinazione n. 465 del 04/11/2014, relativa alla variazione dei quantitativi massimi di veicoli fuori uso trattati e stoccati nell'impianto .

L'attività di smaltimento consiste nel deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi. L'attività di recupero riguarda: messa in riserva, selezione, pressatura, cesoiatura, disassemblaggio per l'ottenimento di rifiuti o materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto (end of waste).

Infine, viene svolta attività di messa in sicurezza, demolizione e pressatura di veicoli fuori uso ai sensi del D.lgs. 209/03.

La ditta è altresì in possesso di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue prodotte dall'insediamento rilasciata dal comune di Savignano sul Panaro con atto prot. n. 7311 del 24/07/2012 avente validità sino al 24/07/2016.

In data 07/08/2015, la ditta L.e.m.i.r. S.r.l. ha presentato alla Provincia di Modena domanda di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06, relativa allo stabilimento in oggetto. La domanda è stata assunta agli atti con prot. n. 76096/9.2 del 10/08/2015.

Contestualmente, l'azienda ha richiesto di ricomprendere nell'autorizzazione vigente ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 anche il titolo ambientale nel seguito elencato:

- Comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4-6, della L. 447/95 in materia di inquinamento acustico.

La domanda è altresì tesa ad ottenere l'integrazione dell'autorizzazione soprarichiamata, per la matrice rifiuti, come nel seguito specificato:

- inserimento di nuove tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi da gestire in modalità R13 ed R12;
- autorizzazione alla gestione in modalità R13 del rifiuto pericoloso identificato con il codice europeo 160601* "Batterie al piombo" per un quantitativo pari a 10 tonnellate.

In data 12/11/2015 la ditta ha richiesto, ad integrazione dell'istanza presentata, l'aggiornamento dell'elenco dei Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) che si intendono gestire nell'impianto.

In data 02/03/2016, 27/06/2016 e in data 29/07/2016, la ditta ha perfezionato e fornito elementi di integrazione e chiarimenti alla domanda agli atti, con particolare riferimento alle modalità di gestione dei nuovi codici europei di rifiuti richiesti e alla ripartizione dei quantitativi di rifiuti pericolosi e non gestiti per ogni singola operazione di recupero e smaltimento.

In data 16/06/2016, con nota prot. n. PGMO/2016/10892, la scrivente Agenzia ha richiesto al comune di Savignano sul Panaro parere in merito al rilascio dell'autorizzazione unica per i titoli ambientali in materia di scarichi idrici ed impatto acustico.

In attesa dell'acquisizione del parere di cui sopra necessario al rilascio dell'autorizzazione unica, si ritiene di provvedere all'integrazione della determinazione n. 98 del 17/05/2012 e successive modifiche per la parte riguardante le tipologie di rifiuti ed operazioni di recupero autorizzate, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni riportate nella parte dispositiva.

Valutata la non sostanzialità della richiesta avanzata.

Vista la dichiarazione resa dalla Ditta ai sensi del D.P.R. 445/2000 in materia di antimafia.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena.

Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dott. Giovanni

Rompianesi Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C.

Le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'“Informativa per il “trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it.

Per quanto precede,

il Dirigente determina

– **di aggiornare l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06**, rilasciata con determinazione della Provincia di Modena n. 98 del 17/05/2012 e successive modifiche ed integrazioni, alla ditta **L.e.m.i.r. S.r.l.** con sede legale e impianto in comune di Savignano sul Panaro (MO), via dell'Artigianato, 327, come nel seguito specificato:

- le prescrizioni nn. 4, 5, 6, 7 e 8 della determinazione n. 98 del 17/05/2012, così come modificata con determinazione n. 465 del 04/11/2014 sono integralmente sostituite dalla seguente:
- 4) i rifiuti pericolosi e non pericolosi ai sensi della Decisione 18 dicembre 2014, n. 2014/955/Ue, le operazioni di recupero e smaltimento ed i quantitativi massimi autorizzati, sono i seguenti:

RIFIUTI NON PERICOLOSI AUTORIZZATI IN MODALITA' D15

CODICE EUROPEO	TIPOLOGIA DI RIFIUTO	Q. MAX. ISTANTANEO AUTORIZZATO ALLA MESSA IN RISERVA	
		<i>t</i>	<i>mc</i>
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici		
150105	Imballaggi compositi		
150106	Imballaggi in materiali misti		
150109	Imballaggi in materia tessile		
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202		
160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111		
160119	Plastica		
160122 [§]	Componenti non specificati altrimenti (candele per motori)		
160199 [§]	Rifiuti non specificati altrimenti (tubi da impianti o attrezzature oleodinamiche costruiti in materiali poliaccoppiati)		
170203	Plastica		
170604	Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603		
TOTALE:		50	150

RIFIUTI PERICOLOSI AUTORIZZATI IN MODALITA' D15 E R13

CODICE EUROPEO	TIPOLOGIA DI RIFIUTO	Q. MAX. ISTANTANEO AUTORIZZATO ALLA MESSA IN RISERVA	
		<i>t</i>	<i>mc</i>
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze		

CODICE EUROPEO	TIPOLOGIA DI RIFIUTO	Q. MAX. ISTANTANEO AUTORIZZATO ALLA MESSA IN RISERVA	
		<i>t</i>	<i>mc</i>
150111* [§]	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti (bombolette spray)		
150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		
160107*	Filtri dell'olio		
160110*	Componenti esplosivi (ad esempio "air bag")		
170603*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose		
TOTALE (R13+ D15):		10	15

RIFIUTI PERICOLOSI AUTORIZZATI IN MODALITA' R13

CODICE EUROPEO	TIPOLOGIA DI RIFIUTO	Q. MAX. ISTANTANEO AUTORIZZATO ALLA MESSA IN RISERVA	
		<i>t</i>	<i>mc</i>
160601*	Batterie al piombo		
TOTALE:		10	15

RIFIUTI NON PERICOLOSI AUTORIZZATI IN MODALITA' R13

CODICE EUROPEO	TIPOLOGIA DI RIFIUTO	Q. MAX. ISTANTANEO AUTORIZZATO ALLA MESSA IN RISERVA	
		<i>t</i>	<i>mc</i>
<u>CARTA</u>			
150101	Imballaggi di carta e cartone		
200101	Carta e cartone		
<u>VETRO</u>			
150107	Imballaggi di vetro		
160120	Vetro		
170202	Vetro		
191205	Vetro		
200102	Vetro		
<u>CATALIZZATORI</u>			
160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)		
<u>CAVI</u>			
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410		
<u>PLASTICA E GOMMA</u>			
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)		
070213	Rifiuti plastici		

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di MODENA

via Giardini, n°474 | CAP 41124 MODENA | tel +39 0 59/209408 | fax +39 059/209409 | PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

120105	Limatura e trucioli di materiali plastici		
150102	Imballaggi di plastica		
160119	Plastica		
170203	Plastica		
191204	Plastica e gomma		
200139	Plastica		
<u>INERTI</u>			
101311	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310		
170101	Cemento		
170102	Mattoni		
170103	Mattonelle e ceramiche		
170107	Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106		
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801		
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903		
200301	Rifiuti urbani non differenziati		
170604	Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603		
<u>LEGNO</u>			
030101	Scarti di corteccia e sughero		
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104		
150103	Imballaggi in legno		
170201	Legno		
191207	Legno, diverso da quello di cui alla voce 191206		
200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137		
200301	Rifiuti urbani non differenziati		
<u>PNEUMATICI</u>			
160103	Pneumatici fuori uso		
<u>TESSUTI</u>			
040209	Rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)		
040221	Rifiuti da fibre tessili grezze		
040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate		
150109	Imballaggi in materia tessile		
<u>PARTI AUTOVEICOLI</u>			
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202		
160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111		
160116	Serbatoi per gas liquido		
160118	Metalli non ferrosi		
160122	Componenti non specificati altrimenti		
<u>IMBALLAGGI MISTI</u>			
150105	Imballaggi compositi		
150106	Imballaggi in materiali misti		
<u>ALTRI RIFIUTI</u>			
160216 [§]	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215 (cavi, componenti in plastica e gomma)		
<u>RIFIUTI FERROSI</u>			
120101	Limatura e trucioli di metalli ferrosi		

120102	Polveri e particolato di metalli ferrosi		
120199 [§]	Rifiuti non specificati altrimenti (cascami di lavorazione di ferro, acciaio e ghisa)		
150104	Imballaggi metallici		
160117	Metalli ferrosi		
160214	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213		
170405	Ferro e acciaio		
190102	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti		
191202	Metalli ferrosi		
200140	Metallo		
<i>METALLI NON FERROSI</i>			
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi		
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi		
120199 [§]	Rifiuti non specificati altrimenti (cascami di lavorazione di materiali non ferrosi)		
150104	Imballaggi metallici		
170401	Rame, bronzo, ottone		
170402	Alluminio		
170403	Piombo		
170404	Zinco		
170406	Stagno		
170407	Metalli misti		
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi		
191203	Metalli non ferrosi		
200140	Metallo		
TOTALE:		550	700

RIFIUTI NON PERICOLOSI AUTORIZZATI IN R12

CODICE EUROPEO	TIPOLOGIA DI RIFIUTO	Q. MAX. ISTANTANEO AUTORIZZATO ALLA MESSA IN RISERVA (R13)		Q. MAX ANNUALE AUTORIZZATO R12
		t	mc	t/a
150203 [§]	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202 (filtri camion o filtri impianti aspirazione)			
160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose			

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di MODENA

via Giardini, n°474 | CAP 41124 MODENA | tel +39 0 59/209408 | fax +39 059/209409 | PEC aoomo@cert.arpae.emr.it

160119	Plastica			
160122	Componenti non specificati altrimenti			
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213			
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215			
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410*			
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123, 200135			
120101	Limatura e trucioli di metalli ferrosi			
120102	Polveri e particolato di metalli ferrosi			
120199 [§]	Rifiuti non specificati altrimenti (cascami di lavorazione di ferro, acciaio e ghisa)			
150104	Imballaggi metallici			
160117	Metalli ferrosi			
160214	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213			
170405	Ferro e acciaio			
190102	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti			
191202	Metalli ferrosi			
200140	Metallo			
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi			
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi			
120199 [§]	Rifiuti non specificati altrimenti (cascami di lavorazione di materiali non ferrosi)			
150104	Imballaggi metallici			
170401	Rame, bronzo, ottone			
170402	Alluminio			
170403	Piombo			
170404	Zinco			
170406	Stagno			
170407	Metalli misti			
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi			
191203	Metalli non ferrosi			
200140	Metallo			
	Subtotale:	50	90	1.900
150106	Imballaggi in materiali misti			

Subtotale:	15	60	1.000
TOTALE:	65	150	2.900

RIFIUTI PERICOLOSI AUTORIZZATI IN R12

CODICE EUROPEO	TIPOLOGIA DI RIFIUTO	Q. MAX. ISTANTANEO AUTORIZZATO ALLA MESSA IN RISERVA (R13)		Q. MAX. ANNUALE AUTORIZZATO R12
		t	n. veicoli	t/a
160104*	Veicoli fuori uso			
TOTALE:		40	40	1.700

RIFIUTI NON PERICOLOSI AUTORIZZATI IN R4

CODICE EUROPEO	TIPOLOGIA DI RIFIUTO	Q. MAX. ISTANTANEO AUTORIZZATO ALLA MESSA IN RISERVA (R13)		Q. MAX ANNUALE AUTORIZZATO (R12, R4)
		t	mc	t/a
<u>RIFIUTI FERROSI</u>				
120101	Limatura e trucioli di metalli ferrosi			
120102	Polveri e particolato di metalli ferrosi			
120199 [§]	Rifiuti non specificati altrimenti (cascami di lavorazione di ferro, acciaio e ghisa)			
150104	Imballaggi metallici			
160117	Metalli ferrosi			
160214	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213			
170405	Ferro e acciaio			
190102	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti			
191202	Metalli ferrosi			
200140	Metallo			
Subtotale:		500	350	14.000
<u>METALLI NON FERROSI</u>				
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi			
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi			
120199 [§]	Rifiuti non specificati altrimenti (cascami di lavorazione di materiali non ferrosi)			
150104	Imballaggi metallici			

170401	Rame, bronzo, ottone			
170402	Alluminio			
170403	Piombo			
170404	Zinco			
170406	Stagno			
170407	Metalli misti			
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi			
191203	Metalli non ferrosi			
200140	Metallo			
	Subtotale:	200	150	4.000
	TOTALE:	700	500	18.000

§ è consentito l'utilizzo del codice solamente se accompagnato dalla specifica dicitura

* Rifiuti classificati pericolosi ai sensi della Decisione 18 dicembre 2014, n. 2014/955/UE

- le prescrizioni nn 3, 15 a), 53, 53 a) della determinazione n. 98 del 17/05/2012, così come modificata con determinazione n. 465 del 04/11/2014 sono integralmente sostituite dalla seguente:

3) **l'operazione R12 autorizzata è da intendersi riferita alle seguenti attività:**

- a) messa in sicurezza, demolizione e pressatura, mediante mezzo proprio, di veicoli fuori uso (codice europeo 160104*), come definite dal D.lgs. 209/03;
- b) cernita/selezione/disassemblaggio/pressatura/cesoiatura. Le operazioni di cernita/ selezione/ disassemblaggio sono finalizzate ad ottenere frazioni omogenee da avviare al recupero (plastica, metalli ferrosi e non, cavi, ecc.);
- c) pelatura dei cavi mediante l'utilizzo di macchina "pelacavi" al fine della separazione della componente metallica (rame) da quella in gomma. Entrambe le componenti (metallo e gomma) saranno gestite come rifiuti.

15 a) **il quantitativo massimo istantaneo complessivo di rifiuti pericolosi autorizzati in modalità D15 ed R13 è pari a 20 tonnellate.**

53) relativamente ai rifiuti ricadenti nell'ambito di applicazione del D.lgs. 49/2014, l'attività di recupero deve essere condotta in ottemperanza alle disposizioni di cui al decreto medesimo. Preso atto che la ditta effettua la messa in riserva, selezione/disassemblaggio finalizzata all'ottenimento di frazioni merceologiche omogenee (plastica, metalli ferrosi e non, cavi, ecc.) da avviare al recupero, devono essere osservate, in particolare, le seguenti prescrizioni:

- a) i rifiuti devono essere classificati esclusivamente non pericolosi e ricadenti nell'elenco di cui all'allegato II al D.lgs. 49/2014;

Nell'esercizio dell'attività devono essere osservate le seguenti ulteriori prescrizioni:

- a) i rifiuti pericolosi, ad eccezione dei veicoli fuori uso (codice europeo 160104*), devono essere stoccati esclusivamente in contenitori;
- b) i cassoni, contenitori fusti devono essere a tenuta e possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto e, limitatamente ai rifiuti pericolosi, in relazione anche alle caratteristiche di pericolosità degli stessi. I contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi devono essere dotati di copertura a tenuta;

-
- c) i materiali isolanti (codici europei 170604 e 170603*) devono essere movimentati con cura e non sottoposti ad alcun tipo di trattamento meccanico e/o selezione manuale;
- d) i rifiuti pericolosi identificati con i codici europei 170603*, 150110* e 150111* devono essere stoccati esclusivamente in contenitori collocati al coperto nel capannone. Lo stoccaggio dei rifiuti di cui al codice 150110* deve altresì avvenire in un'area posta in prossimità di pozzetto cieco per la raccolta di sversamenti eventuali ed accidentali;
- e) relativamente alle batterie al piombo (codice europeo 160601*):
- lo stoccaggio deve avvenire esclusivamente in contenitori posti in area coperta su superficie pavimentata ed impermeabile;
 - vicino all'area di stoccaggio dovranno essere presenti un estintore e materiali assorbenti per raccogliere eventuali dispersioni accidentali che potrebbero verificarsi durante le operazioni di movimentazione;
 - la movimentazione dei rifiuti deve essere effettuata con particolare cura, in modo da evitare sversamenti di liquidi elettrolitici;
 - i liquidi elettrolitici eventualmente separati dalle batterie dovranno essere raccolti in idonei contenitori collocati su una superficie impermeabilizzata avente idonea pendenza verso un pozzetto di raccolta. I suddetti liquidi devono essere smaltiti conformemente alle leggi vigenti;
 - il quantitativo autorizzato è da intendersi comprensivo dei rifiuti prodotti dall'attività svolta nell'impianto e ritirati da terzi.
- f) l'operazione R4 effettuata sulle apparecchiature fuori uso non RAEE (codice europeo 160214) costituite prevalentemente da ferro consiste nell'eventuale separazione della componentistica elettrica dalla parte in ferro. La componente in ferro verrà sottoposta ai trattamenti necessari definiti dal Regolamento (UE) n. 333/2001 del Consiglio del 31 marzo 2011 per la classificazione del materiale quale "end of waste";
- g) devono essere chiaramente distinguibili e identificabili le aree adibite alla gestione degli imballaggi in materiali misti (codice europeo 150106) in modalità D15, R12, R13;
- h) entro il 15/09/2016 la Ditta L.e.m.i.r. S.r.l. è tenuta a fornire all'ARPAE SAC di Modena la seguente documentazione:
- certificazione conseguita ai sensi del Regolamento (UE) n. 333/2001 del Consiglio del 31 marzo 2011;
 - elaborato grafico aggiornato dell'impianto nel quale siano chiaramente identificate le destinazioni d'uso di ciascuna area;
 - verificare la necessità di ottemperare ad eventuali adempimenti previsti dalla normativa di prevenzione incendi a seguito delle modifiche apportate con il presente atto, ed a riferire in merito;
- i) la gestione dei rifiuti deve avvenire nel rispetto dei criteri di priorità di cui all'art. 179 del D.lgs. 152/2006;
- l) considerato che a seguito delle risultanze del controllo ispettivo eseguito presso l'impianto in data 29/05/2013 dal Corpo di Polizia Provinciale di cui alla nota prot. n. 110382/16.7.5 del 11/11/2013, è emerso che Codesta Ditta ritira rifiuti ferrosi in quantità considerevoli con propri mezzi da soggetti i cui indirizzi riportano ad aree di sosta nomadi presenti in provincia di Modena, al fine di prevenire fenomeni di traffici illeciti di tali rifiuti più volte segnalati a livello nazionale e locale, si prescrive il divieto di ritiro di rifiuti metallici da tali utenze;
- m) relativamente ai "rifiuti che cessano di essere tali" (ex MPS), la ditta è tenuta ad osservare e ad ottemperare agli adempimenti previsti dal Regolamento REACH CE n. 1907/2006;

- n) entro 90 giorni dalla data di rilascio del presente atto, la ditta L.e.m.i.r. S.r.l. è tenuta a trasmettere ad ARPAE (SAC di Modena e Servizio Territoriale) una valutazione sulla eventuale assoggettabilità alla normativa D.lgs. 105 del 26/06/2015 “Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose – Seveso III”. Tale verifica deve essere effettuata nel rispetto delle condizioni definite dall'Allegato 1 al citato Decreto e pertinenti regole di calcolo oltre a quanto contenuto nella Guida Tecnica di ISPRA del Modulo di Notifica del 24 Novembre 2015. Dovranno in tal senso essere considerati anche i rifiuti prodotti come produttore iniziale o nuovo produttore e la detenzione di sostanze/miscele pericolose in riferimento al Regolamento n. 1272/2008 CLP.
- Di fare salve le norme e i regolamenti comunali, nonché le norme e le autorizzazioni in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera, prevenzione incendi, rumore, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, non espressamente indicate nel presente atto, previste dalle normative vigenti.
- **Di stabilire che entro un termine di 180 giorni dalla data di ricevimento del presente atto autorizzativo**, la Ditta L.E.M.I.R. S.r.l. deve prestare garanzia finanziaria a favore di **ARPAE – Direzione Generale – via Po 5 – 40139 Bologna**, per un importo pari a **€ 498.000,00 (quattrocentonovantottomila/00 euro)** ripartito come nel seguito specificato. La garanzia finanziaria è applicata a ciascuna operazione indipendente, cioè non funzionale ad altre, effettuata presso l’impianto.
- ▶ **20.000,00 (ventimila/00) Euro relativamente all’operazione di smaltimento D15 di rifiuti non pericolosi** (valore calcolato moltiplicando la capacità massima istantanea di stoccaggio, espressa in tonnellate (50 t), per 140,00 Euro/ton. L’importo minimo della garanzia è, comunque, pari a 20.000,00 Euro);
 - ▶ **30.000,00 (trentamila/00) Euro relativamente all’operazione di smaltimento D15 di rifiuti pericolosi** (valore calcolato moltiplicando la capacità massima istantanea di stoccaggio, espressa in tonnellate (10 t), per 250,00 Euro/ton. L’importo minimo della garanzia è, comunque, pari a 30.000,00 Euro);
 - ▶ **30.000,00 (trentamila/00) Euro relativamente all’operazione di recupero R13 di rifiuti pericolosi** (valore calcolato moltiplicando la capacità massima istantanea di stoccaggio, espressa in tonnellate (20 t), per 250,00 Euro/ton. L’importo minimo della garanzia è, comunque, pari a 30.000,00 Euro);
 - ▶ **77.000,00 (settantasettemila/00) Euro relativamente all’operazione di recupero R13 di rifiuti non pericolosi** (valore calcolato moltiplicando la capacità massima istantanea di stoccaggio, espressa in tonnellate (550 t), per 140,00 Euro/ton. L’importo minimo della garanzia è, comunque, pari a 20.000,00 Euro);
 - ▶ **75.000,00 (settantacinquemila/00) Euro relativamente all’operazione di recupero R12 di rifiuti non pericolosi** (valore calcolato moltiplicando il quantitativo massimo annuale autorizzato (2.900 t) per 12,00 Euro/ton. L’importo minimo della garanzia deve, comunque, essere pari a 75.000,00 Euro);
 - ▶ **50.000,00 (cinquantamila/00) Euro relativamente all’attività di trattamento di veicoli fuori uso** (valore calcolato moltiplicando la quota di 10,00 Euro per la potenzialità complessiva dell’impianto espressa in tonnellate (1.700 t) ed aggiungendo a tale valore la quota di 30,00 Euro moltiplicata per la superficie complessiva dell’impianto interessata dall’attività espressa in metri quadrati (870 mq), al netto delle aree verdi. L’importo minimo della garanzia deve, comunque, essere pari a 50.000,00 Euro);
 - ▶ **216.000,00 (duecentosedicimila/00) Euro relativamente all’operazione di recupero R4 di rifiuti non pericolosi** (valore calcolato moltiplicando il quantitativo massimo annuale autorizzato (18.000 t) per 12,00 Euro/ton. L’importo minimo della garanzia deve, comunque, essere pari a 75.000,00 Euro);

- La garanzia finanziaria deve essere costituita, come indicato dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1991 del 13/10/2003, in uno dei seguenti modi:
 - reale e valida cauzione in numerario o in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con RD 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
 - fidejussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all'art. 5 del RDL 12/3/1936, n. 375 e successive modifiche ed integrazioni;
 - polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi.
- L'ammontare della garanzia finanziaria è ridotto:
 - a) del 40% nel caso il soggetto interessato dimostri di avere ottenuto la certificazione ISO 14001 da organismo accreditato ai sensi della normativa vigente;
 - b) del 50% per i soggetti in possesso di registrazione EMAS di cui al Regolamento CE 1221/09.
- **In caso di certificazione, la ditta è tenuta a documentare annualmente il mantenimento della stessa.**
- La durata della garanzia finanziaria deve essere pari a quella dell'autorizzazione maggiorata di due anni. L'efficacia della garanzia potrà essere estesa alle obbligazioni del contraente derivanti dal proseguimento dell'attività a seguito di rinnovo o proroga dell'autorizzazione da parte della Provincia previa integrazione accettata dalle parti.
- La garanzia finanziaria può essere svincolata dalla Provincia in data precedente la scadenza dell'autorizzazione, dopo decorrenza di un termine di due anni dalla data di cessazione dell'esercizio dell'attività.

In alternativa alle modalità sopraccitate, è facoltà della Ditta presentare entro il medesimo termine alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'ARPAE di Modena una integrazione alla garanzia finanziaria agli atti che estenda la validità della stessa al presente atto ed elevi l'importo come sopra riportato. Tale integrazione deve altresì prevedere la voltura della vigente garanzia finanziaria a favore di ARPAE – Direzione Generale – via Po 5 – 40139 Bologna.

- **Di stabilire che l'efficacia della presente autorizzazione è sospesa fino a comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia finanziaria di cui al precedente alinea, da parte della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'ARPAE di Modena. Fino alla predetta comunicazione l'attività autorizzata non può essere svolta.**
- **Di stabilire che la presente autorizzazione ha efficacia, sino al 26/02/2022 (data di scadenza determinazione n. 98 del 17/05/2012 e ss.mm.), fatte salve revisioni, modifiche o integrazioni da parte dell'autorità competente.**
- Di fare salve tutte le prescrizioni, disposizioni ed obblighi contenuti nella determinazione n. 98 del 17/05/2012 e s.m., per le parti non oggetto di modifica con il presente atto.
- Di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonchè ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

-
- Di trasmettere copia del presente atto alla Ditta L.E.M.I.R. S.r.l., all'ARPAE Sezione di Modena, Servizio Territoriale Distretto Area Sud Maranello – Pavullo , all'AUSL di Modena, distretto di Vignola e al Comune di Savignano sul Panaro.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
ARPAE DI MODENA
Dr. Giovanni Rompianesi

Atto firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

Da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n..... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Atto n. del.....

Data..... Firma.....

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.